

SOMMARIO

- CONVEGNO NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI - ROMA, 04.07.2019
- NASCE LA FILIERA FINCO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO - ROMA, 04.07.2019
- CONVENZIONE FINCO - FINANZIAMENTI NEWS - IL QUOTIDIANO IN MATERIA DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTI AGEVOLATI
- CAM EDILIZIA: AL VIA LA REVISIONE
- DDL VALLASCAS: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

- CONVEGNO ANCSA ROMA 8 LUGLIO 2019 - CAMERA DEI DEPUTATI. PROPOSTE DI MODIFICA AL CODICE DELLA STRADA.
- ESTRATTO COMUNICATO STAMPA ASSITES SU DECRETO CRESCITA, ECOBONUS E CESSIONE DEL CREDITO
- AIFIL VINCE IL RICORSO AL TAR SUL TEMA DEL REGOLAMENTO INSEGNE

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE FINCO

- DRENAGGI SU STRADA DELLE ACQUE METEORICHE

FILIERA APPALTI PUBBLICI

- IN HOUSE: TAR LAZIO CONTRO AUTOSTRADE PER L'ITALIA (ASPI)
- DAL DECRETO CRESCITA IL FONDO SALVA OPERE: BUONE NOTIZIE PER I SUB-APPALTATORI ED I SUB-FORNITORI
- SBLOCCA CANTIERI - INTERROGAZIONE OFFERTE ANOMALE
- CONTRATTI PUBBLICI IN RETE

L'APPROFONDIMENTO

- "PROGETTO ITALIA" AL VIA
- VALUTAZIONE E PREMI DI RISULTATO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
- I PRIVILEGI PREVIDENZIALI DEI SINDACALISTI

LETTERE

- RECUPERO CREDITI DISINVOLTO
- PROPOSTA DI ABOLIZIONE DEL CNEL, SEMPRE PIU' INUTILE

ULTIM'ORA

- LETTERA FINCO AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, GIOVANNI TRIA

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



NEWSLETTER FINCO N. 07/2019

Gli Uffici Finco resteranno chiusi per la pausa estiva dal 12 AGOSTO al 23 AGOSTO e torneranno operativi da LUNEDÌ 26 AGOSTO 2019

CONVEGNO "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" - ROMA, 4.07.2019

Lo scorso 4 luglio 2019, si è svolto a Roma, presso il Parlamentino del Consiglio Superiore per i Lavori Pubblici il Convegno sulla "Circolare applicativa 21 gennaio 2019 n. 7" sulle Norme Tecniche per le Costruzioni.

L'evento è cominciato con i saluti istituzionali del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Danilo Toninelli**, che si è soffermato su alcuni dei principali temi portati avanti dal Governo in materia di Infrastrutture, a cui sono seguiti quelli dell'Ing. **Donato Carlea**, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, della **Dott.ssa Carla Tomasi**, Presidente FINCO e dell'Ing. **Armando Zambrano**, Presidente CNI e Rete Professioni Tecniche. In qualità di moderatore degli interventi il **Dr. Angelo Artale**, Direttore Generale di FINCO.

Relatori sono stati l'Ing. **Emanuele Renzi**, Div. Tecnica I, Coordinatore del Servizio Tecnico Centrale del CSLLP, l'Ing. **Giovanni Cardinale**, Vice Presidente CNI, l'Ing. **Paolo Rigone**, Direttore Tecnico di UNICMI e FINCO, l'Ing. **Walter Salvatore**, Professore Ordinario di Ingegneria dell'Università di Pisa, l'Ing. **Giuseppe Cersosimo**, Titolare Interbau S.r.l. ed il **Dr. Alberto Galeotto**, Direttore Normazione UNI.

Ha concluso gli interventi l'Ing **Donato Carlea**, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Di grande interesse il dibattito che ha seguito le notevoli relazioni tecniche. Nel corso di esse il Presidente Carlea ha, tra l'altro, assicurato - su domanda del Presidente della Filiera Sicurezza Stradale FINCO, **Dr. Lino Setola** - che i Pareri del Consiglio Superiore verranno resi pubblici.

È poi tra gli altri intervenuto il Vice Presidente AISES **Dr. Toni Principi** per porre il tema della **canalizzazione delle acque su strada**. A questo proposito, si è parlato dell'importanza della Normativa Europea Armonizzata EN 1433 che obbliga i progettisti/concessionari autostrade/produttori a costituire e progettare strade urbane, extraurbane, parcheggi, piazzali, ecc. utilizzando prodotti conformi a questa norma (vedi in *Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale* in questo stesso numero della Newsletter).





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

RIUNIONE DELLA FILIERA PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Lo scorso 4 luglio si è tenuta presso la sede Finco la riunione preliminare per la costituzione della Filiera per il Dissesto Idrogeologico. Nel corso della riunione, dapprima è stata posta in evidenza la necessità di realizzare la suddetta Filiera quale strumento di aggregazione e coordinamento dei soggetti operanti nei settori della tutela delle risorse idriche, della bonifica ambientale, della difesa del suolo, della geognostica e della mitigazione del dissesto idrogeologico. Attraverso la Filiera, infatti, sarebbe possibile presidiare tale mercato scoraggiando l'intervento di concorrenti sleali che agiscono solo sulla scorta del prezzo più basso.

Ci si poi è soffermati sulle difficoltà di attuazione del progetto ReNDIS "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo", a seguito della chiusura da parte dell'attuale compagine governativa della "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche", altresì detta Italia Sicura. Da ultimo, si è passati all'analisi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 aprile 2019, in materia di adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi», e del Disegno di Legge c.d. "CantiereAmbiente" recante disposizioni per il potenziamento e la velocizzazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio, rilevando le attività di promozione che la Filiera potrebbe adottare e i relativi margini d'intervento.

CONVENZIONE FINCO – FINANZIAMENTI NEWS - IL QUOTIDIANO IN MATERIA DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

FINCO ha siglato un Accordo con **Informazione Qualificata s.r.l.**, Società Editoriale che pubblica il quotidiano online www.finanziamentinews.it in materia di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Tutte le Imprese facenti parte del Sistema FINCO avranno la possibilità di sottoscrivere un abbonamento alla testata [finanziamentinews.it](http://www.finanziamentinews.it) con il profilo "Argento/Azienda", del valore di euro 30,00 + IVA 4%, e valido per il periodo annuale (365 gg. dalla sottoscrizione), usufruendo di uno sconto del 50%. Dopo aver inserito il codice convenzione si attiverà in automatico l'abbonamento annuale "profilo argento" a € 15,00 + IVA 4%.

Inoltre alle prime 10 Imprese/Associazioni che effettueranno l'iscrizione al quotidiano online www.finanziamentinews.it verrà dato in omaggio l'abbonamento.

Dal sito Finco www.fincoweb.org - sezione **CONVENZIONI** è possibile scaricare una breve presentazione dell'Azienda Informazione Qualificata s.r.l.

Il giornale on line: **GRATUITO**, aggiornato quotidianamente, sulle agevolazioni e gli incentivi

FINANZIAMENTI News

Iscriviti per leggere gratuitamente gli articoli, effettuare ricerche mirate, trovare consulenti.

Avrai 15 giorni di tempo per scoprire le funzioni a te riservate e abbinare ai profili ARGENTO e PLATINO. Allo scadere del periodo di prova potrai scegliere se abbonarti a € 30,00 per un anno o attivare il profilo BRONZO totalmente gratuito e che non prevede le funzioni aggiuntive (niente pubblicità, newsletter personalizzate, il mio giornale, network).

Inserisci la tua email e la tua password e definisci che tipo di profilo vuoi attivare

Email

Ripeti Email

Ripeti Password

Scegli un profilo (clicca i bottoni sottostanti per leggere quale profilo scegliere)

☒ **ARGENTO** € 30,00 all'anno (clicca per leggere i servizi offerti)

☐ **PLATINO** € 30,00 all'anno (clicca per leggere i servizi offerti)

<http://www.finanziamentinews.it>

Clicca su iscriviti e inserisci i dati. Clicca su argento e prosegui.

Prosegui



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

CAM EDILIZIA: AL VIA LA REVISIONE

Lo scorso 17 Luglio si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente la prima riunione del gruppo di lavoro che è stato chiamato a collaborare alla revisione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in Edilizia.

Il Ministero ha espresso la sua intenzione di rivedere abbastanza radicalmente il CAM Edilizia sia per rispondere alle diverse critiche sollevate nei due anni di applicazione, che per dargli una impostazione maggiormente fruibile.

In particolare è stata ipotizzata:

- una riorganizzazione del testo che distingua chiaramente la progettazione dall'esecuzione;
- una articolazione per tipologie edilizie (edifici pubblici, ospedali, edifici storici ecc.);
- una distinzione tra costruzioni nuove e ristrutturazioni;
- una più specifica attenzione alla integrazione involucro/impianto/servizi energetici.

E' stato ribadito che i CAM si applicano anche in caso di aggiudicazione basata solo sul prezzo ed è stato enfatizzato che la corretta applicazione dei CAM ha bisogno di una adeguata progettazione e di una maggiore formazione da parte delle Stazioni Appaltanti (cui il Ministero sta lavorando nell'ambito di alcuni progetti).

Accennato anche il problema dell'assenza, nei Prezzari Regionali, di prodotti idonei ad essere utilizzati negli "appalti CAM" negli appalti.

Il Ministero sta, inoltre, lavorando con Anac all'elaborazione di una Linea Guida di chiarimento per l'applicazione dei CAM.

Nella versione rivista dei CAM dovrebbe essere anche affrontata la previsione, molto dibattuta, secondo la quale il possesso di certificazioni ambientali può essere anche richiesta quale requisito di partecipazione alle gare *[ricordiamo che solo il certificato SOA è requisito necessario di partecipazione agli appalti di lavori sopra i 150.000 euro n.d.r.]*.

Esclusa l'applicazione graduale dei CAM sia perché non prevista dalla legge, sia perché nei fatti la gradualità c'è stata (e continua ad esserci) con la mancanza di una reale attuazione del Decreto.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

DDL 693 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IN EDILIZIA

Nella giornata del 22 Maggio 2019 si è svolto, a Roma, presso i locali del gruppo del Movimento 5 stelle, alla Camera dei Deputati, l'incontro del tavolo tematico **tecnologie** in materia di **Riqualificazione Energetica** in edilizia promosso dall'On. Vallascas.

Dopo aver approfondito il Disegno di Legge AC693, On. Vallascas primo firmatario, FINCO, ha espresso alcuni commenti al DDL succitato.

Fermo restando che, ad avviso di FINCO, le politiche pubbliche devono continuare a sostenere anche gli interventi di riqualificazione energetica operati sulle singole parti dell'edificio, da un punto di vista generale, la Federazione, apprezza ogni iniziativa volta a stimolare ed incentivare il risparmio energetico e la riqualificazione -anche radicale- del parco edilizio, tuttavia vi sono delle previsioni contenute nel AC693 che andrebbero ripensate per gli effetti negativi che produrrebbero sul tessuto economico e industriale.

TRA LE PREVISIONI CONDIVISIBILI:

1. L'ampio progetto di riqualificazione urbana dal punto di vista energetico (**Art.1**); *(dovrebbe, però, prendersi in considerazione anche la messa in sicurezza sismica degli edifici, vista l'ampiezza degli interventi previsti).*
2. L'esclusione degli immobili di pregio storico, artistico o architettonico (**Art.4, comma 1, lettera f**).
3. La creazione di un Fondo di Rigenerazione Urbana, (**Art.8, comma 1**) *(che potrebbe essere alimentato, secondo Finco, da quota parte del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica ex art. 15 DLgs 102/14 oltre che / o anche direttamente da quota parte dei proventi delle aste di CO2).*
4. La possibilità di cessione del credito d'imposta per ristrutturazione "profonda" ad istituti di credito ed intermediari finanziari esteso a tutti i titolari del diritto (**Art.12, comma 1**).

NELLE PREVISIONI NEGATIVE

1. L' **Art.2, comma 4**, che fa riferimento alla promozione dei soli aggregati riciclati
2. L'alimentazione del Fondo di Rigenerazione Urbana ad esclusivo carico dei prodotti da costruzione (**Art. 8, comma 2**). *(Incerto il momento in cui si dovrebbe applicare la tassazione).*
3. L'esclusione dalla tassazione per i soli aggregati riciclati nonostante vi siano altri prodotti con un tasso di riciclabilità altissimo *(serramenti in alluminio riciclabili fino al 95%, per esempio)* (**Art.8, comma 2**).
4. La previsione di una cauzione "a garanzia dell'imposta dovuta" a carico del "soggetto passivo dell'imposta" (**Art.8, comma 6**). *(Dubbi circa l'ammontare preventivo della garanzia: risulterebbe, infatti, necessario sapere quanto si produrrà o quanto si costruirà. Incertezze, inoltre, circa le conseguenze in caso di produzioni effettuate dall'estero).*
5. La possibilità di un aumento dell'aliquota del 2,5% per alimentare il Fondo (**Art.8, comma 8**).

Nel documento di commento completo al DDL693 scaricabile all'indirizzo www.fincoweb.org, sono inoltre identificate le criticità superabili con degli aggiustamenti di ulteriori punti bisognosi, ad avviso della Federazione, di chiarimenti e proposte integrative.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DAGLI
ASSOCIATI

CONVEGNO ANCSA - CAMERA DEI DEPUTATI (ROMA 8.7.2019). PROPOSTE DI MODIFICA AL CODICE DELLA STRADA.

L'8 luglio scorso si è svolto con successo presso la Camera dei Deputati il Convegno promosso da ANCSA dal titolo *"Riconoscimento della categoria professionale dei soccorritori stradali; maggiori garanzie di sicurezza per gli utenti della strada"*.

Il Convegno è stato aperto dalla Presidente ANCSA **Eleonora Testani**.

Sono seguiti gli interventi degli altri Relatori tra cui quello dell'On. **Renato Brunetta**.

Per Finco ha partecipato il Direttore Generale **Angelo Artale**.

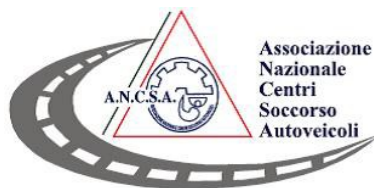
A seguire alcune foto e la lettera programmatica di Ancsa.





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE



Egr. Sig.ri Deputati/Senatori

La nostra Associazione costituisce il massimo organo di rappresentanza della categoria dei soccorritori stradali e depositi giudiziari.

Categoria che svolge attività di ausilio delle forze dell'ordine nelle procedure di recupero dei veicoli e affidamento degli stessi in forza di un provvedimento di sequestro penale o amministrativo.

Ci preme portare alla vostra attenzione la necessità di introdurre nel codice della strada una regolamentazione del servizio di soccorso stradale meccanico per tutelare gli interessi pubblici coinvolti.

Il soccorso stradale meccanico è ancora oggi regolamentato dalla direttiva 24 maggio 1999 che impone lo svolgimento di un adeguato e tempestivo servizio di soccorsoattraverso la presenza di strutture e mezzi permanentemente ed esclusivamente dedicati che di soggetti particolarmente qualificati, con idonea organizzazione di uomini professionalmente preparati e mezzi conformi alla normativa vigente, i quali effettuino l'intervento in condizioni di sicurezza".

Requisiti di professionalità e competenza che sono richiesti data la natura di servizio pubblico del soccorso meccanico in autostrada e soprattutto proprio per la consapevolezza che una adeguata attività di soccorso richiede specifiche conoscenze necessarie all'uso della strumentazione dei veicoli di soccorso ad uso speciale, per garantire il rispetto dei criteri di sicurezza nelle operazioni e nelle manovre di soccorso, di carico e/o agganciamento e traino dei veicoli in avaria, incidentati, capovolti e nei dirupi. E' richiesta inoltre la conoscenza dei comportamenti adeguati a coadiuvare la viabilità, la conoscenza di base delle tecnologie e delle caratteristiche funzionali dei veicoli nonché la conoscenza dei comportamenti di primo soccorso alle persone.

Gli operatori del soccorso rappresentano inoltre i soggetti chiamati dalla Forze di polizia stradale nel caso di affidamento dei veicoli a seguito di sequestro, confisca o fermo amministrativo ovvero nel caso di sequestro penale di veicoli.

Ciò a parere dell'Associazione, può avvenire attraverso la previsione di un Albo o elenco di soggetti autorizzati allo svolgimento del servizio di soccorso stradale meccanico al quale possano esser iscritti soltanto coloro i quali sono in possesso dei requisiti prescritti con successivo decreto ministeriale.

In tal modo si evita il proliferare di soggetti privi di professionalità e requisiti ed evitare che tale approssimazione professionale si traduca in rischi gravi per la circolazione stradale, dilagante evasione fiscale, rischi ambientali, sulla sicurezza e sfruttamento del lavoro nero.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

....SEGUE

Non solo ma in tal modo si semplificano anche le procedure di gara indette dalla pubbliche amministrazioni per l'affidamento del servizio di rimozione sequestro o confisca e di autorizzazione allo svolgimento del servizio di soccorso stradale.

La invitiamo a voler sostenere con il suo voto gli emendamenti numero 8.04, 8.05, 8.06, 8.07 proposti al disegno di legge **"Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di macchine agricole d'epoca, circolazione dei veicoli immatricolati all'estero, targhe dei veicoli impegnati in competizioni motoristiche, requisiti per l'immatricolazione delle macchine agricole, esercitazioni di guida, uso di dispositivi elettronici durante la guida e possesso dei documenti di circolazione" (1113)** in discussione ovvero a proporre un suo autonomo emendamento che vada nella direzione della auspicata regolamentazione di un settore che occupa circa 58 mila addetti.

Per una maggiore approfondimento si allega brochure del convegno dell'8 luglio 2019 alla Camera dei Deputati e manifestiamo fin da subito la disponibilità ad un incontro con tutte le forze politiche per illustrare la nostra proposta di regolamentazione della materia.

Certi di un vostro interessamento di porgono cordiali saluti.

Roma 9 luglio 2019

Responsabile Centro Studi

Avv. Giuseppe Altieri

Eleanora Testani
Presidente A.N.C.S.A.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



AIFIL VINCE IL RICORSO AL TAR SUL TEMA DEL REGOLAMENTO INSEGNE CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

AIFIL è ancora vincente!

AIFIL ha detto NO! ad installare una sola insegna di esercizio!

Un altro importante risultato raggiunto dalla nostra Associazione nella vertenza che ha visto AIFIL contro La Città Metropolitana di Milano in un contenzioso al TAR Lombardia.

Il grande timore di AIFIL era che una norma sbagliata potesse essere applicata da altre Amministrazioni Comunali in Italia con gravi conseguenze per la nostra categoria...
questo grazie ad AIFIL non succederà!

Tutti noi ringraziamo l'Avv. Francesco Laruffa e i Soci della Lombardia che hanno contribuito Attivamente a questo grande risultato.



Pubblichiamo di seguito la lettera della Presidenza **AIFIL** in cui si comunica l'importante risultato che l'Associazione ha raggiunto vincendo il ricorso al TAR Lombardia sul **"Regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica"**.

Cari Soci,

Importante risultato raggiunto dalla nostra Associazione nella vertenza che ha visto AIFIL contrapposta a Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano) in un contenzioso al TAR Lombardia. AIFIL ha impugnato il "Regolamento per l'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica", approvato nel dicembre del 2017, nella parte in cui definisce l'insegna di esercizio (art. 5).

La norma, così come era scritta, è apparsa subito di grave pregiudizio per la categoria degli insegnaisti, al punto che l'Area 1 e la Presidenza di AIFIL si sono subito attivati per formulare le proprie osservazioni scritte, proponendo una definizione più aderente a quella codicistica.

Le altre Associazioni di categoria della comunicazione esterna hanno proposto autonomi ricorsi sotto ulteriori profili. Si è creata così una sinergia fra le varie associazioni (AIFIL-AICAP ed ANACS) che ha consentito di portare avanti unitariamente le varie istanze. Le trattative bonarie, purtroppo, non hanno condotto al risultato sperato ed AIFIL è stata costretta, con il patrocinio del proprio legale, Avv. Francesco Laruffa, ad impugnare il regolamento con ricorso al TAR. Ciò avveniva a febbraio del 2018. Parallelamente al Giudizio avanti al TAR – che seguiva il proprio corso – l'Avv. Laruffa è riuscito ad avviare un dialogo con l'Amministrazione per far comprendere che una soluzione concordata sarebbe stata certamente meglio di qualsiasi sentenza del TAR, qualunque essa fosse stata.

In estrema sintesi la norma impugnata tendeva a limitare l'utilizzo delle insegne di esercizio presso la medesima sede consentendo la collocazione di "una sola tipologia di insegna di esercizio". La conseguenza pratica di tale norma sarebbe stata l'impossibilità di collocare ulteriori insegne oltre la prima in quanto considerate "pubblicitarie" e quindi nel rispetto delle distanze (e delle dimensioni) previste per i cartelli pubblicitari. Per la categoria (ma anche per gli esercenti) sarebbe stato un disastro dal punto di vista economico. A ciò si aggiunga il fatto che la norma, così scritta, sarebbe stata "copiata" da altre amministrazioni provinciali o Città Metropolitane con gravissime conseguenze a livello Nazionale. La nuova norma ricalca essenzialmente la definizione del Reg. di esec. del Codice della Strada (art. 47) e, in aggiunta riporta la possibilità di utilizzare i LED, sia come fonte di illuminazione interna (cosa peraltro già possibile), sia mediante schermi a LED, sempre nel rispetto dei limiti di flusso luminoso prescritti dalla L.R. Lombardia n. 31/2015 e dall'art. 50 Reg. CDS. In favore delle insegne di esercizio è stata inoltre inserita una nuova norma nell'ambito del regolamento, ossia quella che prevede in generale che il nulla osta resta valido ed efficace sino alla scadenza dell'autorizzazione e che in caso di rinnovo dell'autorizzazione, sempre che non cambi la situazione di fatto, non occorre richiedere un nuovo nulla osta. Ciò vale per tutti i mezzi pubblicitari. Più specificamente la stessa regola vale per le insegne di esercizio "in caso di semplice sostituzione dell'insegna di esercizio con altra avente le medesime dimensioni, seppur con messaggio diverso". Le nuove norme, così modificate, sono contenute nel nuovo regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Metropolitano di Milano n. 30/2019 del 3 luglio 2019.

Siamo particolarmente lieti della positiva conclusione del contenzioso che dimostra ancora una volta quanto sia importante AIFIL nella difesa dei diritti della nostra categoria.

La Presidenza



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ESTRATTO COMUNICATO STAMPA ASSITES SU DECRETO "CRESCITA", ECOBONUS E CESSIONE DEL CREDITO

Ecobonus, Decreto Crescita e Schermature solari.

*"C'è un percorso che le Amministrazioni dovrebbero seguire per valutare l'impatto degli interventi normativi che pensano di porre in essere. Si chiama AIR (Analisi di impatto della Regolamentazione)¹ ed io mi chiedo - esordisce **Fabio Gasparini**, Presidente ASSITES (Associazione Italiana che rappresenta i settori delle Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti, aderente a Finco) - come e se è stato fatto almeno in due recenti circostanze. La prima è in occasione dell'abbattimento, lo scorso anno, dell'Ecobonus dal 65% al 50%".*

"Invece di confermare questa misura si è pensato di prevedere con l'articolo 10 del Decreto "Crescita", ora Legge 58/2019, lo sconto in fattura del 50% con la possibilità - ma solo dopo i rilievi dell'Antitrust - della ulteriore cessione del credito che, per poter essere almeno in parte efficace, dovrebbe poter arrivare sino agli Istituti di Credito, cosa invece espressamente inibita, e magari essere limitata nell'applicazione a cantieri di una certa entità".

"Anche e soprattutto in questo caso - afferma Gasparini - mi chiedo come, e se, sia stata effettuata la suddetta analisi d'impatto perché l'effetto di questa misura è: a) penalizzare le piccole imprese che effettuano lavori diretti e, quindi in prospettiva, i cittadini, nelle migliaia di piccoli interventi che caratterizzano questo mercato; b) rilanciare alla grande "il nero".

"Auspico - conclude Gasparini - in un ripensamento da parte del Governo, magari in sede di Manovra di Bilancio, ed in particolare del Sottosegretario Crippa cui è stato a più riprese rappresentato il problema.

Mi auguro che questa vicenda costituisca almeno l'occasione per abolire la ritenuta dell'otto per cento sui bonifici bancari relativi alle detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica, o almeno, riportarla al 4% come di recente chiesto dalla nostra Federazione FINCO al Legislatore".

¹La disciplina dell'AIR è dettata dall'articolo 14, Legge 28 novembre 2005, n.246 "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" e dal DPCM 15 settembre 2017, n.169 "Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione". Ulteriori disposizioni in materia di AIR sono state introdotte dallo Statuto delle imprese (Legge 11 novembre 2011, n.180) e dal decreto "Semplifica Italia" (decreto-legge 5 febbraio 2012 convertito con modificazioni dalla L.4 aprile 2012, n.35). La disciplina dell'AIR si applica agli atti normativi del Governo, compresi gli atti adottati dai singoli Ministri, ai provvedimenti interministeriali, e ai disegni di legge di iniziativa governativa, fatti salvi i casi di esclusione e di esenzione.

NB: Finco, insieme ad Assites ed Anfit, ha incontrato su questo tema il Consigliere Economico del Ministro Tria il 30 del corrente mese per rappresentare le problematiche connesse allo "sconto in fattura", già a suo tempo evidenziate al Sottosegretario Crippa (inutilmente...) **ed insistendo in particolare modo sulla possibilità di prevedere quantomeno la cessione del credito agli istituti bancari.**



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FILIERA MOBILITÀ E SICUREZZA
STRADALE FINCO

DRENAGGIO SU STRADA DELLE ACQUE METEORICHE

Pubblichiamo l'intervento del Vice Presidente Aises, Toni Principi, e relativo quesito al Convegno Finco - CSLPP - CNI del 4 luglio 2019 sulla Circolare applicativa delle NTC in materia di canalizzazione delle acque meteoriche.

Premessa

Le Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 e la relativa Circolare 7/2019 del CSLPP hanno dato, e giustamente, grande attenzione alla **progettazione geotecnica** come punto di partenza sia per le nuove costruzioni che per i consolidamenti.

Attenzione alla fragilità del territorio, e del sottosuolo in particolare, è stata altresì data nel tempo da diversi Governi, da ultimo quello in carica con il **Disegno di Legge c.d. "Cantiere Ambiente"** approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 giugno scorso.

In questo complesso meccanismo di verifica e "governo" della stabilità del sottosuolo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha un ruolo primario, nella definizione delle norme, ma un ruolo essenziale hanno anche le imprese che devono scrupolosamente attenersi sia alle norme tecniche vigenti che alle buone prassi.

Di non minore rilevanza **il ruolo dell'industria** che è tenuta a immettere sul mercato prodotti idonei allo scopo e rispondenti alle norme tecniche di fabbricazione.

A quest'ultimo proposito, però, è da rilevare come in alcuni casi – e segnatamente quello dei **sistemi di drenaggio** che hanno un ruolo essenziale in tutta questa tematica – le norme di prodotto non vengano, a volte, rispettate e questo, in assenza di un efficace e reale controllo del mercato, mette in forte discussione la bontà di tutta l'attività che dovrebbe minimizzare il rischio idrogeologico del territorio (e per conseguenza del costruito).

Più nello specifico, vorrei porre l'attenzione sui sistemi di drenaggio lineare in riferimento alla normativa europea armonizzata di prodotto EN 1433, il cui rispetto ha importanti riflessi fase di applicazione lungo strade e autostrade nazionali.

1 Situazione attuale:

- Il paragrafo 6.1.1 della Norma Europea Armonizzata UNI EN 1433, "Canalette di drenaggio per aree soggette al passaggio di veicoli e pedoni", unica normativa di riferimento in Europa in materia di canali di drenaggio, non fa nessun riferimento al polietilene o PE-HD come possibile materiale per la produzione dei canali stessi;
- Come da CPR UE 305/2011, il nuovo Regolamento dei Prodotti da Costruzione in vigore dal 01/07/2013, i prodotti dovrebbero essere accompagnati dalla relativa "Dichiarazione di Prestazione" (DOP), una dichiarazione dal valore legale che assicura che i prodotti sono stati testati sia dal fabbricante nel proprio stabilimento di produzione, sia da un Ente terzo, Organismo di certificazione o Laboratorio di Prova autorizzato dall'Autorità Governativa Nazionale e notificato alla Commissione Europea;
- la norma EN 1433 è norma europea armonizzata e quindi legge a tutti gli effetti ed è l'unica norma applicabile ai prodotti da costruzione che rientrano nel suo campo di applicazione;

2 Grado di attuazione:

- alcuni produttori italiani di canali in PE-HD dicono di avere il certificato secondo la norma EN 1433 rilasciato da enti accreditati Accredia;
- in molti cantieri gestiti da ANAS, Società Autostrade per l'Italia e altri enti, sono stati accettati e di conseguenza installati prodotti per i sistemi di drenaggio lineare realizzati con materiali non a norma di legge;



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

- mentre ANAS ha redatto un prezzario ed i relativi capitolati inserendo correttamente prodotti che rispettano la normativa UNI EN 1433, Società Autostrade per l'Italia invece, e altri enti, nei loro progetti, hanno previsto l'utilizzo di un prodotto realizzato con materiale in PEHD e addirittura con delle misure particolari cosa che, per inciso, favorisce solo un produttore.

Quesito

Premesso quanto sopra, come è possibile che questi produttori abbiano il certificato per un prodotto in plastica, quando nella normativa europea armonizzata EN 1433 non si parla di prodotto in plastica?

Come è possibile che Società Autostrada per l'Italia e altri enti che gestiscono strade e autostrade possano richiedere prodotti che non rispettano una norma europea armonizzata?

Ove il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici confermi il suo parere già espresso a voce nel corso del convegno sulle norme tecniche sulle costruzioni del 4 luglio 2019, circa la impossibilità di interpretare una norma UNI da parte degli operatori italiani al fine di garantire interventi efficaci in tema di messa in sicurezza del territorio e di minimizzazione dei relativi rischi idrogeologici, porteremo questa questione al **Comitato Nazionale di Coordinamento per i prodotti da costruzione** che ha sede proprio presso il MIT affinché si proceda ad:

- effettuare controlli sulla conformità dei certificati rilasciati da Enti accreditati Accredia in merito ai sistemi di drenaggio lineare secondo la Normativa Europea Armonizzata EN 1433;
- estendere il controllo anche ad altri produttori di sistemi di drenaggio che pubblicizzano di avere prodotti certificati;
- estendere i controlli a tutte quelle società che elaborano capitolati senza rispettare le norme europee;
- comminare le relative sanzioni.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FILIERA APPALTI PUBBLICI

IN HOUSE: TAR LAZIO CONTRO AUTOSTRADE PER L'ITALIA (ASPI)

Lo scorso 3 luglio è stata pubblicata la sentenza di rigetto pronunciata dalla sezione prima del TAR Lazio sul ricorso presentato da **Autostrade per l'Italia S.p.A.** contro il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e **ANAC**.

Nello specifico, la società ricorrente chiedeva l'annullamento:

a) della nota del MIT n. 4328 del 02/03/2018, contenente il diniego opposto dal Ministero delle Infrastrutture alla richiesta di Aspi di proroga per l'anno 2018 del contratto, in essere per il biennio precedente tra Aspi stessa e la propria società collegata Pavimental S.p.A., di manutenzione della pavimentazione del corpo autostrade in concessione. In tal senso, veniva asserita la violazione dell'art. 177 del d.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei Contratti") nella misura in cui il MIT - in violazione del principio "*tempus regit actum*" e senza tener conto della disciplina transitoria in ragione della quale il precetto di cui allo stesso art. 177 sarebbe stato vincolante solo a decorrere dal 18 aprile 2018 - assumeva che tale disposizione, come novellata dall'art. 1, comma 568, L. n. 205/2017, fosse vincolante già a partire dal 18 aprile 2016;

b) della circolare dell'ANAC del 16/02/2018, evidenziando che l'Autorità, sostenendo che il periodo transitorio "...è stato previsto dal legislatore proprio in considerazione della necessità di programmazione e revisione dei piani economico-finanziari che l'adeguamento alle nuove disposizioni impone..." andasse a incidere su materia non disponibile per l'ANAC stessa;

c) della deliberazione dell'ANAC n. 614 del 04/07/2018 recante le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 11/2018 contestando nel merito la parte I delle stesse;

Il Tar ha rigettato le richieste di parte ricorrente adducendo le seguenti motivazioni:

In merito al punto sub a), è stato rilevato che la novella di cui all'attuale testo del citato art. 177, che ha "riportato" al rapporto percentuale 40/60 l'obbligo di "esternalizzazione", non ha in realtà introdotto alcun "nuovo" regime per i concessionari autostradali, non essendovi modifiche sostanziali per le concessioni "già in essere" circa la percentuale minima dei lavori da affidare a terzi, rispetto alla normativa previgente.

Il Giudice ha, infatti, specificato che "*l'equilibrio prospettato dal legislatore deve raggiungersi a partire dall'entrata in vigore della "nuova" norma e che non è ammissibile l'invocato "doppio regime" da parte di Aspi, senza che per questo possa richiamarsi la violazione del principio "tempus regit actum".*"

Di seguito, in ordine al punto sub b), è stato chiarito che "*l'impugnata determinazione Anac del 16 febbraio 2018, poi, non andava a incidere su materia non "disponibile" per l'Autorità, in quanto dal testo di questa si evince che essa fa riferimento - in merito all'obbligo di rivedere i piani regolatori ed, eventualmente, il PEF - a conclusione giurisprudenziale del Consiglio di Stato, con attività di mero riconoscimento e non di intervento su materia a lei estranea.*"

Da ultimo, in riferimento al punto sub c), è stato osservato che trattasi di Linee Guida "non vincolanti" - che trovano la propria fonte di legittimazione nel disposto di cui all'art. 213 comma 2 - le quali dunque, non avendo carattere prescrittivo, hanno, al pari delle circolari interpretative, la mera funzione di "regolazione flessibile" dal carattere ricognitivo e di ausilio interpretativo alle amministrazioni che ne sono destinatarie (*Cons. Stato, Sez. V, 22.10.18, n. 6026*).

Pertanto, secondo il Collegio "*le previsioni contenute nella parte I delle Linee Guida dell'ANAC, n. 11, non hanno portata lesiva e non sono, quindi, immediatamente impugnabili, con conseguente inammissibilità dei relativi motivi*".

Il TAR ha dunque chiaramente sconfessato il tentativo di ASPI di continuare ad applicare il previgente sistema in house, molto favorevole per il Concessionario, riportandolo alla immediata, quanto doverosa, applicazione della normativa in merito alla verifica annuale - con recupero possibile l'anno successivo - (e non quinquennale con recupero nel quinquennio successivo) dello squilibrio tra lavori effettuati in house e sul mercato.

Tuttavia, continua a rimanere invariato nella normativa attuale lo squilibrio di "sostanza" delle percentuali di in house previste per i concessionari autostradali (60/40) rispetto a tutti gli altri (80/20), ma su questo altro consenso - la Corte Costituzionale - dovrebbe dire qualcosa.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FILIERA APPALTI PUBBLICI**DAL DECRETO CRESCITA IL FONDO SALVA OPERE. BUONE NOTIZIE PER I SUB-APPALTATORI ED I SUB-FORNITORI**

Il Decreto-Legge 30 aprile 2019 n. 34 (cosiddetto Decreto "Crescita", recante *Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi* e convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58) ha istituito il **Fondo Salva Opere**, che mira a pagare, nella misura del 70% e nell'ipotesi in cui sia fallito l'appaltatore o l'affidatario dei lavori (il General contractor), i crediti insoddisfatti delle imprese sub-appaltatrici, sub-affidatarie e subfornitrici. Le disposizioni sul Fondo salva opere non si applicano agli appalti aggiudicati da Enti locali e regioni.

La misura rende disponibili 45,5 milioni di euro per pagare i crediti, certificati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, di quelle imprese i cui General Contractor sono stati interessati da crisi avviate dopo il 1° gennaio 2018.

Per ottenere il pagamento dei crediti insoddisfatti prima dell'apertura della procedura concorsuale, i sub-appaltatori, subaffidatari e sub-fornitori hanno l'onere di trasmettere all'Amministrazione aggiudicatrice (o al Contraente Generale) la documentazione comprovante l'esistenza del credito e il suo ammontare. Successivamente, ed in seguito ad opportune verifiche, l'Amministrazione aggiudicatrice (o il contraente generale), provvederà a certificare l'esistenza e l'ammontare del credito; tale certificazione, che sarà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è inopponibile alla massa dei creditori concorsuali, costituisce prova del credito nei confronti del Fondo.

Il Ministero, accertata la sussistenza delle condizioni per il pagamento dei crediti, provvederà all'erogazione delle risorse del Fondo in favore delle imprese.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, verrà dettata, inoltre, la disciplina delle modalità di funzionamento e di erogazione delle somme da parte del Fondo.

Il Decreto attuativo dovrà essere adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della citata Legge 58/2019, per l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità operative del Fondo; potrà, altresì, disciplinare l'eventuale affidamento dell'istruttoria, anche sulla base di apposita convenzione, a società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici organizzativi e di terzietà, scelti sulla base di apposita gara (gli eventuali oneri derivanti dalla stipula della convenzione sono posti a carico del Fondo).

Fonte: CONFIMI ROMAGNA NEWS



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FILIERA APPALTI PUBBLICI

SBLOCCA CANTIERI - INTERROGAZIONE OFFERTE ANOMALE

Pubblichiamo di seguito Interrogazione a risposta in Commissione 5/02489 - Sblocca Cantieri.

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-02489

presentato da

MARATTIN Luigi

testo di

Venerdì 12 luglio 2019, seduta n. 207

MARATTIN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, cosiddetto «Sblocca cantieri», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, all'articolo 1, comma 20, lettera u), ha introdotto alcune rilevanti modifiche in merito alla disciplina dell'offerta anormalmente bassa di cui al codice dei contratti (decreto legislativo n. 50 del 2016);

in particolare, il citato decreto-legge ha novellato l'articolo 97, comma 2, del codice, disponendo una nuova metodologia di calcolo da utilizzare nel caso di applicazione del criterio di aggiudicazione del minor prezzo, qualora vi siano quindici o più offerte ammesse;

la nuova metodologia prevede in primo luogo il calcolo della somma e della media dei ribassi percentuali di tutte le offerte, escludendo il 10 per cento dei maggior ribassi e rialzi (cosiddetto «taglio delle ali», da effettuarsi in base a delle specificazioni dettate dalla lettera a) del richiamato comma 2;

si calcola quindi lo scarto medio dei ribassi percentuali che superano la media dei ribassi ai sensi del comma 2, lettera b); si sommano poi la media aritmetica e lo scarto medio dei ribassi, ottenendo così un primo valore della soglia, in base alla lettera c) del medesimo comma; questo valore viene diminuito, ai sensi della successiva lettera d), «di un valore percentuale pari al prodotto delle prime due cifre dopo la virgola della somma dei ribassi di cui alla lettera a) applicato allo scarto medio aritmetico di cui alla lettera b)», ottenendo infine la soglia di anomalia;

la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla suddetta soglia; il descritto metodo di calcolo, a causa del tenore della norma disposta dal decreto «Sblocca cantieri», in particolare alla richiamata lettera d), non appare però di immediata comprensione;

incertezze interpretative si rivelano fortemente problematiche, anche in ragione dei potenziali ricorsi contro le amministrazioni pubbliche che si trovano ad applicare le nuove regole –:

se il Ministro interrogato intenda adottare iniziative per predisporre una formalizzazione della procedura di calcolo della soglia di anomalia di cui al novellato articolo 97, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, al fine di permettere una chiara e univoca applicazione della norma. (5-02489)



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FILIERA APPALTI PUBBLICI**CONTRATTI PUBBLICI IN RETE**

Dallo scorso 1 luglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con le Regioni, le Province autonome e il supporto di ITACA (Istituto delle Regioni per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) ha attivato la **piattaforma informatica del Servizio Contratti Pubblici (SCP)** (www.serviziocontrattipubblici.it).

Si tratta di un **portale unico** che, in applicazione degli obblighi informativi e di trasparenza previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, fornisce un servizio di pubblicità di bandi, avvisi ed esiti di gara, programmazione di lavori, servizi e forniture realizzati **sia a livello nazionale che regionale**. Il sito consente anche di dare un supporto giuridico (per quanto si tratti solo di pareri di natura meramente consultiva) alle Stazioni Appaltanti accreditate, nonché di effettuare rilevazione e monitoraggio delle opere pubbliche incompiute.

Tale sistema cerca dunque, per un verso, di garantire trasparenza in tale settore, e, per l'altro, di assicurare una maggiore qualità ed efficienza delle attività delle amministrazioni aggiudicatrici nella delicata gestione delle procedure di gara ed esecuzione dei contratti pubblici.

La piattaforma informatica può essere utilizzata indistintamente e gratuitamente da tutti i cittadini oltre che da soggetti pubblici e operatori economici - senza necessità di registrazione - semplicemente selezionando dalla home page la sezione d'interesse, ovvero sulla scorta di una ricerca guidata che consente di interrogare la banca dati con filtri anche cumulabili.

Per le Stazioni Appaltanti è previsto un procedimento di registrazione per inserire bandi/avvisi ed esiti di gara.

Il portale assolve anche all'obbligo di pubblicità di cui all'art. 29 comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici che grava sulle Stazioni Appaltanti attraverso la semplice indicazione dell'indirizzo URL che "punta" direttamente al singolo atto/documento pubblicato sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

L'APPROFONDIMENTO

"PROGETTO ITALIA" AL VIA

Alcuni (da ultimo l'Assemblea Ance) hanno bocciato questa iniziativa che vede Cassa Depositi e Prestiti e Salini impegnati nel salvataggio (acquisizione per quest'ultimo) di Astaldi, già in procedura concorsuale.

È sbagliato l'intervento di finanziamento pubblico per il salvataggio di una sola azienda? E le altre che hanno tirato la cinghia in tutti questi anni? E le regole della concorrenza dove vanno a finire? E poi manca un Piano industriale cui far riferimento per definire le priorità dell'intervento pubblico: queste, in sintesi, le critiche a questa operazione.

Tutti dubbi legittimi - ivi inclusa la preoccupazione di una distorsione della concorrenza legata all'ingresso nell'operazione di un soggetto come Cassa Depositi e Prestiti - ma che non aprono alternative su quello che, invece, si proporrebbe di fare.

Proviamo piuttosto a delineare quattro o cinque idee-forza rimanendo, per così dire, all'interno del "terreno di gioco":

1. l'intento della ripresa impone di agire più sulla salvaguardia dei contratti cantierabili che sul salvataggio delle imprese appaltatrici in difficoltà;
2. a seguire anche analoga salvaguardia dei subappaltatori già ingaggiati, con le relative maestranze;
3. tutto ciò può essere realizzato in vari modi, dalla cessione dei contratti stessi al sostegno delle imprese appaltatrici da parte di pool di banche orchestrate da CDP, anche sotto forma di garante, più che di partecipante, almeno nelle operazioni ordinarie (l'Astaldi non lo è);
4. le categorie industriali del settore debbono contribuire a predisporre un Piano industriale non solo per l'esigenza di far riprendere l'economia del Paese, ma anche per il futuro di medio/lungo periodo;
5. in particolare FINCO si sente impegnata a spendere le proprie competenze ed esperienze per la elaborazione di un Piano industriale nel settore delle opere specialistiche, e della manutenzione del territorio, e dei suoi manufatti ed infrastrutture;
6. tutto ciò premesso occorre individuare, le linee e i modelli operativi più semplici ed efficaci per realizzare le finalità del Piano industriale, consci che spesso le grandi visioni rischiano di infrangersi nei dettagli.

Vorremmo lanciare una riflessione/consultazione sui destini del nostro settore iniziando da quale ruolo vogliamo giocare nel Progetto Italia, che si deve sviluppare in via equilibrata con riferimento a tutto il settore delle costruzioni con l'intento di uscire con un vasto progetto, affermando fin d'ora che il Progetto Italia dovrà equamente investire sia nelle grandi opere necessarie sia per la riqualificazione del territorio e nella manutenzione delle infrastrutture.

I PRIVILEGI PREVIDENZIALI DEI SINDACALISTI

"Condivisibile Interrogazione dei Senatori Urso e Ciriani su uno dei motivi che contribuiscono alla debordante presenza dei sindacalisti in qualunque risvolto e momento delle attività economiche in Italia. Aspettiamo di conoscere la risposta"

Sul trattamento pensionistico ingiustificatamente privilegiato dei sindacalisti -Interrogazione a risposta orale n. **3-01028**, presentata dal sen. Urso (Fdl), il 17 luglio 2019, rivolta al **Ministri dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali**, per sapere quali siano le ragioni per le quali il Ministro in indirizzo ha ritenuto di non dare seguito all'impegno di cui in premessa e, in ogni caso, come intenda rimediare a tale grave inadempienza per dare finalmente una risposta adeguata, in termini di equità e giustizia sociale, al problema denunciato.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

VALUTAZIONE E PREMI DI RISULTATO NELLA P.A.

Pubblichiamo una semplice quanto del tutto condivisibile Interrogazione dei Deputati **Alaimo, Macina Anna, Dieni, Aiello Davide, Baldino, Berti, Bilotti, Brescia, Cattoi Maurizio, D'Ambrosio, Dadone, Forciniti, Parisse, Silvestri Francesco, Tripodi Elisa** che tocca il tema, **fondamentale**, del (mal) funzionamento della nostra P.A. in relazione ai sistemi premiali del personale:

“Interrogazioni a risposta immediata (3.00668):

— Al Ministro per la pubblica amministrazione. — Per sapere — premesso che:

ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti; la valutazione della performance della pubblica amministrazione riveste un ruolo chiave per il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato, le quali a loro volta hanno ricadute positive in termini economici e di soddisfazione dei cittadini;

l'organismo indipendente di valutazione, nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, ha il compito di valutare la qualità del lavoro della pubblica amministrazione e dei suoi dirigenti;

dai dati annualmente diramati, anche oggetto di analisi da parte degli organi della stampa, risulta l'elargizione di bonus e premi ai dirigenti pubblici ai quali viene corrisposta non solo l'indennità di posizione, ma anche quella di risultato, a prescindere dal grado di raggiungimento dei risultati stessi; nel suo insieme, la questione della valutazione pone diversi problemi, non ultimo, probabilmente, la stessa procedura disposta e formulata dalla disciplina vigente;

quanto illustrato svislaccia l'immagine della pubblica amministrazione, traducendosi, peraltro, in un onere economico per la finanza pubblica, che rischia di essere distribuito immeritatamente;

è avvertita l'esigenza di intervenire in modo più rigoroso —:

se, con riferimento particolare al personale dirigente, non intenda adottare le iniziative di competenza affinché l'elargizione di bonus e premi sia effettivamente corrisposta sulla base di procedure e valutazioni rigorose in ordine ai risultati concretamente realizzati, anche valutando la congruità e l'efficacia delle norme vigenti”.

Bene sta facendo il Governo, sotto questo profilo, se il Ministro Bongiorno terrà la barra dritta (ma già notiamo, purtroppo, qualche attenuazione) su quanto dichiarato in sede di risposta alla suddetta Interrogazione parlamentare. “...Il Governo intende modificare i criteri di valutazione e di misurazione delle prestazioni: **stop agli obiettivi fai da te, perché lei sa che per adesso gli obiettivi sono del tutto blandi**, e stop ad un'amministrazione che parla con se stessa. Io credo che si debba avere finalmente il **coraggio di introdurre dei meccanismi oggettivi di valutazione e di introdurre l'intervento di soggetti esterni** che possono accompagnare i dipendenti pubblici, i dirigenti, nell'individuazione degli obiettivi e nella valutazione...”



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



*In genere non arrivano
più di cinque o sei lettere
per numero.*

*Noi operiamo un minimo
di selezione e, talvolta, di
sintesi. In ogni caso Fin-
co, con la loro pubblica-
zione, non assume neces-
sariamente come proprio
il punto di vista in esse
espresso.*

RECUPERO CREDITI DISINVOLTO

"Non so voi, ma io sono molto perplesso di fronte a queste società di recupero crediti (che prima si presentavano come informatrici sui bilanci), che le banche cedono loro. Una addirittura è della Camera di Commercio".

S.G. Bari

PROPOSTA DI ABOLIZIONE DEL CNEL, SEMPRE PIU' INUTILE

"Bravo il Senatore Calderoli che ha presentato un Disegno di Legge per l'abolizione dell'inutile CNEL". E non si lasci frenare dal fatto che il CNEL deve certificare i contratti "maggiormente rappresentativi". Sarebbe un Ente inutile che fa ulteriori cose inutili".

L.M. Livorno



LETTERA FINCO AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE TRIA

Pubblichiamo di seguito la lettera della Presidente FINCO, Dott.ssa **Carla Tomasi** al Ministro Dell'economia e delle Finanze, Prof. **Giovanni Tria**.



Roma, 16 luglio 2019/Prot. 114/Pres/Im

Illustrissimo
Prof. Giovanni Tria Ministro dell'Economia e delle Finanze
 Via XX Settembre, 97
 00187 Roma

Anticipato via e-mail
segreteria.ministro@mef.gov.it

Illustrissimo Signor Ministro,

con riferimento alla prossima manovra di Bilancio formuliamo, come FINCO, le seguenti osservazioni:

1. Ripristinare le detrazioni fiscali del 65% per infissi e schermature solari e rendere strutturali le detrazioni per la riqualificazione energetica

All'articolo 1, comma 67, della Legge di Bilancio 2019 viene prevista la proroga per un anno delle detrazioni fiscali per l'efficienza energetica, con percentuali differenziate a seconda della tipologia di intervento prescelto, confermando la percentuale del 50% per infissi e schermature solari.

Il che sembra ai limiti dell'autolesionismo.

Con tutta evidenza non sono stati infatti adeguatamente valutati i risultati, attesi ma non per questo meno clamorosi, del Dossier recentemente elaborato dal Servizio Studi dei Dipartimenti Ambiente e Finanze della Camera dei Deputati in collaborazione con il Cresme.

Il dato che emerge non può essere aggirato: **un saldo positivo per il Paese di 23, 5 miliardi di euro nel decennio!** E poiché la principale problematica sollevata circa il mantenimento della detrazione fiscale per la riqualificazione energetica del 65% per infissi e schermature (ora abbattuta come detto al 50%, cioè allo stesso livello degli interventi per le ristrutturazioni edilizie "semplici") è sempre stata quella relativa al supposto nocumento per il gettito erariale, la Federazione ritiene sia una imperdibile occasione per riconsiderare la questione, **anche sotto il profilo del rilancio dei lavori e dei cantieri.**



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ULTIM'ORA

.....SEGUE

Con l'abbattimento al 50% di sole due tipologie di intervento di riqualificazione energetica, ponendole alla stregua di quelle per le ristrutturazioni edilizie, si confondono le idee circa una misura il cui successo è attribuibile, nel tempo, anche alla chiarezza del dispositivo (se poi fossero malauguratamente confermati i tetti di spesa ammissibili per metro quadrato, si favorirebbero da un lato prodotti esteri di minore qualità e, dall'altro, il ritorno almeno parziale del nero). Oltre a questo, si ingenera confusione nella valutazione della convenienza dell'intervento da parte del consumatore stante il diverso grado di complessità insito nelle due differenti procedure di richiesta della detrazione. Si dovrebbe, anzi, pensare di ridurre da 10 a 5 anni il periodo di compensazione fiscale, dati i positivi risultati di cui sopra.

È di chiara evidenza, infine, la necessità di rendere finalmente strutturale questo tipo di detrazioni fiscali per consentire a cittadini ed imprese di pianificare gli interventi ed al Paese di raggiungere i suoi "obiettivi PNIEC".

2. Eliminare split payment e la ritenuta di acconto dell'8% su ecobonus (in subordine, ripristino al 4%).

Il meccanismo dello **split payment** comporta, oltre ad una complicazione procedurale, un incremento importante del credito IVA a carico delle imprese, il cui rimborso è talvolta problematico e comunque tale, nei tempi, da configurare un grave squilibrio finanziario delle imprese in genere, e di quelle del settore delle costruzioni in particolare.

Tale rilevante perdita – diciamo anche sottrazione – di liquidità colpisce in particolare le piccole e medie imprese che rappresentano, peraltro, la maggior parte delle 13.000 associate alla Federazione FINCO. Poiché la ratio del provvedimento è quella di combattere l'evasione, riteniamo ora tale previsione – purtroppo prorogata – assolutamente ultronea rispetto all'accennata esigenza di contrastare l'evasione, stante il generale obbligo di fatturazione elettronica introdotto nel nostro Paese a partire dal 1 gennaio u.s.

Analoga riflessione va fatta in relazione al vigente obbligo della **ritenuta dell'8%**, sulle spese di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica, introdotta inizialmente con aliquota del 4% (Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, art. 25) e poi innalzata dalla Legge di Stabilità 2015, n. 190/2014, art. 1, commi 47, 48 e 657.

In forza di tale normativa, nel momento in cui vengono accreditate le somme nelle banche o alle Poste italiane S.p.A. viene trattenuto un ammontare pari all'8% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dai beneficiari, con obbligo di rivalsa.

...



ULTIM'ORA

.....SEGUE

...

Anche in questo caso l'introduzione vincolante ed erga omnes della fatturazione elettronica fa venire meno una delle principali motivazioni della ritenuta, rimanendo solo quella di anticipo di cassa a favore dello Stato sui futuri ricavi (se ce ne saranno!) delle imprese.

In definitiva, il permanere di meccanismi quali lo split payment e la ritenuta d'acconto dell'8% in presenza della fatturazione elettronica configurerebbe la mera ed unica volontà da parte dello Stato di incamerare anticipazioni sulle legittime e costituzionalmente protette attività aziendali, disinteressandosi di ogni altra conseguenza, essendo venuta, appunto, meno la ragione principale alla base delle misure in parola.

3. Crediamo che la legge n.58/2019, di conversione del cosiddetto **Decreto "Crescita"**, possa contribuire ad un'auspicabile ripresa del Paese e della sua vicenda economica.

Di particolare interesse risultano, tra le altre, le misure riguardanti la neutralità fiscale nei casi di concentrazione di imprese, il superammortamento, lo sprone alle attività di internazionalizzazione, le modifiche alla nuova Sabatini.

Importantissima, poi, l'estensione alle zone 2 e 3 di rischio sismico dell'agevolazione cosiddetta "Sismabonus".

Tuttavia, esprimiamo estrema perplessità sulla previsione dello **sconto in fattura di cui all'articolo 10**. Riteniamo che vi sia stata una quantomeno inadeguata Analisi di impatto della Regolamentazione.

Lo sconto in fattura del 50% con la possibilità - ma solo dopo i rilievi dell'Antitrust - della ulteriore cessione del credito, per poter essere efficace almeno in parte dovrebbe arrivare sino agli Istituti di Credito, cosa invece espressamente inibita, e magari essere limitata nell'applicazione a cantieri di una certa entità. Potrebbe poi essere ipotizzata una linea di credito ad hoc con particolari tassi di interesse per le imprese.

La suddetta analisi d'impatto avrebbe indotto a riflettere circa gli effetti di questa misura che rischia di: a) penalizzare le piccole imprese che effettuano lavori diretti e, quindi in prospettiva, i cittadini, nelle migliaia di piccoli interventi che caratterizzano questo mercato; b) rilanciare il mercato nero.

Auspichiamo un ripensamento da parte del Governo in sede di Legge di Bilancio o con una modifica ad hoc della norma.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ULTIM'ORA

.....SEGUE

4. Incentivi alla pubblicità stradale

La **pubblicità in esterna** ha una caratteristica del tutto peculiare, rispetto ad altre tipologie di pubblicità che di norma vengono utilizzate dalle imprese. Tale caratteristica è l'immediato versamento di una grossa parte percentuale rispetto "all'investito", di canoni e tasse ai Comuni ed ai proprietari delle strade nelle quali viene installata la pubblicità esterna (in aggiunta alle tradizionali Imposte dirette come Ires, Irap, Irpef) portando allo Stato *in senso lato*, notevoli risorse, non paragonabili ad alcun altro sistema pubblicitario ed addirittura superiori ai prodotti di forte impatto sociale come ad esempio tabacchi ed alcolici.

Contrariamente al comparto della **pubblicità esterna**, altri settori pubblicitari (Radio-Tv-Giornali) sono stati destinatari di rilevanti incentivi (credito d'imposta, pari al 75 per cento del valore incrementale degli investimenti effettuati, elevato al 90 per cento nel caso di microimprese, piccole e medie imprese e start up innovative - **Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50**, recante *disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*, poi **convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96**), che hanno disallineato il mercato pubblicitario.

Confidiamo che a tale disparità potrà essere posto rimedio nell'ambito della prossima Legge di Bilancio, estendendo le agevolazioni anche al suddetto settore della pubblicità esterna - che, tra le altre cose, è quello più vicino alle piccole imprese ed al territorio.

5. Teleriscaldamento a biomassa legnosa

Al fine di riconoscere l'Iva agevolata al 5% per i clienti allacciati alle **reti di teleriscaldamento biomassa** - rispondendo così alle indicazioni previste all'art. 10 comma 17 del Dlgs. 102/2014 di promuovere il teleriscaldamento e rendere maggiormente competitivo il servizio - proponiamo la modifica della Tabella A del D.P.R. 633/72.

Nello specifico, nella Parte II-bis del D.P.R. bisognerebbe inserire il seguente punto: *1-quater) fornitura di energia tramite reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento a biomassa legnosa*. Inoltre, al n.122 della Tabella A -Parte III del D.P.R. 633/72, bisognerebbe sostituire la dizione "*alle forniture*" da altre fonti con la dizione: "*alla quota di fornitura*" da altre fonti.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ULTIM'ORA

.....SEGUE

Ricordiamo che il teleriscaldamento rappresenta un intervento strutturale di primario interesse generale per il territorio per pianificare il rilancio delle zone rurali e montane, oltre che per creare i presupposti per riattivare la gestione forestale e attirare nuovi investimenti legati alle infrastrutture digitali (banda larga).

Il gettito richiesto sarebbe di 6 milioni di Euro/annuo a fronte di un risparmio in termini di emissioni di circa 550.000 t/annuo di CO2.

In alternativa alle modifiche su riportate e per la medesima motivazione, proponiamo l'inserimento, sempre nella Tabella A - Parte III del D.P.R. 633/72, del seguente punto: 122-bis) *fornitura di energia tramite reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento a biomassa.*

Restando a disposizione per eventuali approfondimenti, porgiamo i nostri migliori saluti.

La Presidente

Carla Tomasi

F.IN.CO

Via Brenta, 13 - Roma 00198

Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860

finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org

C.F. 96308870581

I SOCI FINCO



Via Brera 13 - 00186 Roma
Tel. 06/6552205 - Fax 06/6553980

SOCI FINCO



ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornaselli
Vice Presidente: Antonio Grassoglio
Presidente Onorario: Wanele Tini



AICAP
Associazione Aziende Italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari
Presidente: Paolo Buono
Vice Presidente: Giuseppe Strippoli
Segretario Nazionale: Paolo Molari
Direttore Generale: Angela Pizzone



AIFIL
Associazione Italiana Fabbricanti Insegne luminose
Presidente: Atilio Bonaventura
Vice Presidente: Vitale Mammola
Segretario: Claudio Rossi



AIPAA
Associazione Italiana per l'Antichità e l'Antiquariato
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo



AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriele Ghiselli
Vice Presidente: Toni Principi



AIT
Associazione Impianti Tecnologici
Presidente: Riccardo Corradi
Vice Presidente: Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vischi



AIZ
Associazione Italiana Zieratori
Presidente: Carmine Riccio
Vice Presidente: Pierluigi D'Ambrosio



ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finizio



ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Caratteristica Stradale
Presidente: Franco Meroni
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaglia



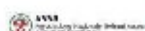
ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Enzo Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini



ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Pasticceria Made in Italy
Presidente: Laura Micheli
Vice Presidente: Marco Rossi
Direttore: Dario Poletti



ANFUS
Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini
Presidente: Gianfranco Bonatti
Vice Presidente: Massimo Pistolesi
Segretario generale: Sandro Bani



ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogrù e Trasporti Escezionali
Presidente: Daniela Del Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontillo



ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Daniele Succo



APCE
Associazione per la Protezione delle corrosioni elettrolitiche
Presidente: Giuseppe Landi
Direttore: Matteo Robino



ARCHEIMPRESA
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Dario Pasini
Vicepresidenti: Monica Girardi, Luca Mandolani



ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Roberto Schneider
Vice Presidente: Irene Zucchi
Segretario: Paola Conti



ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Loris Di Francesco, Nereo Sella



ASSO BON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Polito Genova
Consigliere: Stefano Genetoli



ASSO FRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini



ASSODIRELETTICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Pinamonti
Direttore Generale: Paolo Taglioli



ASSOROCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miano
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini



ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Molteni
Vice Presidente: Pasquale Giovannini
Segretario Generale: Federico Cipitelli



CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Melli

		FIAS Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo Presidente: Massimo Poggio Vice Presidenti: Mauro Barzì, Stefano Chiarugi			SISMIC Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato Presidente: Donatella Guzzoni Direttore: Roberto Treccani
		AIF - FIAS Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo Presidente: Antonio Ariotti			UNICMI Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e del Serramenti Presidente: Guido Farf Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarotto Direttore Generale: Pietro Ginevri
		ANIGHO - FIAS Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump Presidente: Gabriele Cossari			UNION Unione Italiana Organismi Notificati Presidente: Ignazio S. Lenti
		ANISIG - FIAS Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche Presidente: Italo Cipolletti			
		FIPER Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili Presidente: Walter Righini Vice Presidente: Renzo Pache, Federico Gallesio Direttore: Vanessa Sello		ACI Presidente: Angelo Sticchi Damiani	
		FIRE Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia Presidente: Cesare Boffa Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti Direttore: Carlo Di Santo		ANAS Spa - Azienda Naz. Autonomia delle Strade Presidente: Claudio Andrea Germani Amministratore Delegato: Massimo Simonini	
		FiSA - FIRE SECURITY ASSOCIATION Fire Security Association Presidente: Marco Patrino		Burland Franco Srl Amministratore Unico: Fabrizio Burland	
		FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO Presidente: Caterina Epile Direttore Generale: Silvana Mauro Martelli		CASETALY Srl Presidente: Laura Micheli	
		PLE Produttori Installatori Latimeria Edile Presidente: Fabio Montagnoli Tecnico: Palmiro Bartoli		CSI S.p.A. Presidente: Antonella Scaglia Vice Presidente: Alessandro Cusani Amministratore Delegato: Vincenzo Ruocco	
		RSF Ristoranti Senza Frontiere Presidente: Paolo Pastorello Vice Presidenti: Carlo Tomasi e Alessandra Morini		Gravilli S.r.l. Amministratore Delegato: Antonio Gravilli	
				IN & OUT Amministratore Unico: Aldo Muller	
				INTERBUS Presidente: Giuseppe Cerasimo	
				LAPI Spa - Laboratorio Prevenzione Incendi Spa Presidente: Massimo Bonini Vice Presidenti Cda e Consiglio: David Bonini e Luca Ermini	
				MGS Spa Presidente: Umberto Garate	
				PONTINA STAMPI Srl Presidente: Carmelo Bossato CEO: Gianpiero Di Girolamo	

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

							
Carlo Tomasi Presidente Finco	Gabriella Gherardi Vice Presidente Vicario con delega a Organizzazione e Filiali	Ing. Francesco Baruffi Vice Presidente Finco	Donatella Dal Col Consigliere Incaricato Filiali Macchine e Attrezzature	Fabio Gasparini Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo	Walter Righini Consigliere Incaricato Filiali Rinnovabili	Lino Sello Consigliere Incaricato dalle Filiali Mobilità e Strutture Stradali	Angelo Arcole Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello – Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena
Ing. Cannavò Paolo – Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager
Prof. Cipolletta Innocenzo – Presidente AIFI e Fondo Italiano d' Investimento
Prof. Della Puppa Federico – Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia
Prof. Karrer Francesco – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Martino Giuseppe - Università La Sapienza di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica
Dr. Morabito Francesco – Libero Professionista, giornalista
On. Misiti Aurelio – Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Pavan Alberto – Professore al Politecnico di Milano
Prof. Vendittelli Mantio – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza"



CITATI IN QUESTO NUMERO

- AIELLO DAVIDE - DEPUTATO
- AIFIL
- ALAIMO ROBERTA - DEPUTATO
- ANCE
- ANCSA
- ANFIT
- ARTALE ANGELO - DIRETTORE GENERALE FINCO
- ASPI
- ASSITES
- BALDINO VITTORIA - DEPUTATO
- BERTI FRANCESCO - DEPUTATO
- BILOTTI ANNA - DEPUTATO
- BONGIORNO GIULIA - MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
- BRESCIA GIUSEPPE - DEPUTATO
- BRUNETTA RENATO - SENATORE
- CALDEROLI ROBERTO - SENATORE
- CARDINALE GIOVANNI - VICE PRESIDENTE CNI
- CARLEA DONATO - PRESIDENTE CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
- CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- CATTOI MAURIZIO - DEPUTATO
- CERSOSIMO GIUSEPPE - TITOLARE INTERBAU S.R.L.
- CIARIANI LUCA - SENATORE
- COMUNE DI MILANO
- CNEL
- CONFIMI EMILIA ROMAGNA
- CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI - CNI
- CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI - CSSLPP
- D'AMBROSIO GIUSEPPE - DEPUTATO
- DADONE FABIANA - DEPUTATO
- DIENI FEDERICA - DEPUTATO
- GASPARIANI FABIO - PRESIDENTE ASSITES
- FORCINITI FRANCESCO - DEPUTATO
- GALEOTTO ALBERTO - DIRETTORE NORMAZIONE UNI
- MACINA ANNA - DEPUTATO
- MARATTIN LUIGI - DEPUTATO
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- PARISSE MARTINA - DEPUTATO
- PRINCIPI TONI - VICE PRESIDENTE AISES
- RENZI EMANUELE - COORDINATORE SERVIZIO TECNICO CENTRALE CSSLPP
- RETE PROFESSIONI TECNICHE
- RIGONE PAOLO - DIRETTORE TECNICO UNICMI E FINCO
- SALVATORE WALTER - PROFESSORE ORDINARIO D'INGEGNERIA UNIVERSITA' PISA
- SETOLA LINO - PRESIDENTE FILIERA STRADALE FINCO
- SILVESTRI FRANCESCO - DEPUTATO
- TAR LAZIO
- TAR LOMBARDIA
- TESTANI ELEONORA - PRESIDENTE ANCSA
- TOMASI CARLA - PRESIDENTE FINCO
- TONINELLI DANILO - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- TRIA GIOVANNI - MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- TRIPODI ELISA - DEPUTATO
- URSO ADOLFO - SENATORE
- ZAMBRANO ARMANDO - PRESIDENTE CNI

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione Finco

*Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*